www.avvocatipistoia.it
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PISTOIA
Palazzo di Giustizia - Piazza Duomo, 6 - 51100 Pistoia
Tel. 0573 22 682 - Fax 0573 50 81 98

# RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 17 APRILE 2023

## Indice

Premessa generale e controllo revisore pag. 2

1) BILANCI CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2021
   A. introduzione pag. 3
   B. ricavi pag. 5
   C. uscite pag. 6
   D. conclusioni pag. 8

2) BILANCIO PREVENTIVO 2022
   A. introduzione pag. 9
   B. entrate pag. 10
   C. uscite pag. 11
   D. conclusioni pag. 14

## PREMESSA GENERALE e CONTROLLO REVISORE

Care Colleghe e Colleghi,

Nel rispetto delle prescrizioni di legge e regolamentari sono stati predisposti il bilancio consuntivo dell'anno 2022 e preventivo per l'esercizio 2023 che, già depositati presso la Segreteria dell'Ordine, vengono oggi presentati e sottoposti alla discussione ed all'approvazione dell'Assemblea.

Gli elaborati sono stati predisposti nel rispetto dei principi di chiarezza e di trasparenza, della veridicità e della prudenza. La presente relazione di concerto con il Consiglio è attuazione del dovere di consentire agli iscritti un facile e pronto controllo delle attività svolte, illustrando le ragioni dei risultati ottenuti e di quelli attesi nel corrente anno.

La complessità dell'attività ordinistica e la necessità di rendere più agevole la consultazione è perseguita, come per i precedenti bilanci, con l'aggregazione in macroaree omogenee per l'imputazione dei costi e ricavi.

Le singole voci di entrata/uscita sono formate in applicazione, ove possibile, del principio di competenza economica. Con questo si intende la pertinenza dell'operazione all'esercizio di riferimento quando la stessa viene accertata o impegnata. L'entrata si considera accertata quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito (causale, debitore, esatto ammontare e scadenza). La spesa si considera impegnata quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per una determinata finalità ed entro il termine convenuto.

Il bilancio consuntivo è stato correttamente deliberato dalla precedente consiliatura competente per il rendiconto di gestione, mentre il bilancio preventivo è stato adottata dall'odierna consiliatura competente per le relative determinazioni.

Per la redazione dei bilanci il Consiglio dell'Ordine si è avvalso dell'opera del proprio Commercialista Rag. Becattini Paolo e del suo Studio. Elaborati sottoposti al controllo del Revisore dei Conti, Avv. Rag. Federico Guidi, che ha concluso **sul bilancio consuntivo**:

*<<… L'analisi formale del bilancio consuntivo al 31.12.2022 ed un esame dei criteri di valutazione adottati, non evidenziano particolari criticità.*

*Il Revisore formula pertanto giudizio positivo senza rilievi e conseguentemente propone all'Assemblea degli iscritti l'approvazione del conto consuntivo così come presentato…>>.*

Mentre, **sul bilancio preventivo 2023** ha concluso:

*<< Il revisore ritiene di poter esprimere un giudizio di attendibilità e di congruità sul bilancio di previsione 2023 nonché di ragionevolezza sui criteri adottati per la sua redazione e formula giudizio positivo e conseguentemente ne propone all'assemblea degli iscritti l'approvazione, così come presentato…>>.*

Il tutto come da relazioni e che, unitamente ai bilanci, verranno pubblicati, se approvati per come presentati, sul sito dell'Ordine nella sezione "Amministrazione Trasparente". Con l'occasione si ringraziano i menzionati Professionisti per la fattiva ed indispensabile collaborazione.

## BILANCIO CONSUNTIVO 2022

### INTRODUZIONE

Nella redazione del rendiconto di gestione gli oneri e i proventi sono stati iscritti ove possibile secondo il preminente principio della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e ove non attuabile secondo il principio di cassa.

Nel rendere conto della gestione i capitoli di entrata e di spesa risultano accorpati in titoli secondo criteri di omogeneità e, al contempo, ulteriormente dettagliati per voci specifiche.

Il documento è stato redatto utilizzando i principi previsti dal Codice civile ed in particolare:

a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;

b) sono stati indicati esclusivamente gli avanzi o disavanzi di gestione realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

c) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;

d) non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente del bilancio preventivo 2022 ed i cui valori risultano perfettamente comparabili.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione dei precedenti esercizi. Principio che rappresenta elemento necessario ai fini della loro comparabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste delle attività e passività con l'obiettivo di evitare una rappresentazione non corretta della situazione patrimoniale del nostro Ordine.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

* * *

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal separato dettaglio delle singole voci di bilancio. Trattasi di dati conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti.

Il primo schema del bilancio consuntivo è rappresentato dallo stato patrimoniale, che rappresenta la situazione del patrimonio al 31 dicembre 2022. Lo stato patrimoniale è la "fotografia" da un punto di vista finanziario, l'analisi del patrimonio per comprendere l'equilibrio patrimoniale e finanziario. Quindi le "attività" si identificano come i mezzi finanziari impiegati compresi i depositi bancari ed i crediti non ancora incassati ma maturati alla data di chiusura del bilancio. Nelle passività sono riportate, oltre alle poste debitorie da versare nel breve periodo, anche i debiti che non si concretizzano in impegni di spesa o uscite finanziarie, ma che costituiscono passività posposte come l'accantonamento del fondo TFR per i lavoratori dipendenti. Quest'ultimo corrisponde, infatti, al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di eventuali anticipi, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro. In particolare, il fondo TFR registra una diminuzione da € 47.310,17 a € **32.342,05** conseguente alla liquidazione del trattamento di fine rapporto corrisposto alla dipendente che nel corso dell'esercizio ha cessato il proprio rapporto di lavoro dipendente.

Nello stato patrimoniale sono riportati anche i debiti ed i crediti tra Ordine degli Avvocati e gli enti collegati diretti a regolare i rapporti in essere per le singole spese anticipate da ciascun ente e di competenza dell'altro. Partite di debiti/crediti tali partite trovano corrispondenza anche nel conto economico.

Tra le attività dello stato patrimoniale è riportato anche il Fondo VIVAPIÙ per € 50.000,00 impegnato con Banca Intesa per la polizza di assicurazione di ramo I, in forma mista (che prevede prestazioni sia caso vita che caso morte), con durata fissa di 7 anni e a premio unico. Non sono previsti premi aggiuntivi ed al contempo è possibile procedere con riscatti parziali oppure totali. Operazione che permette di usufruire della garanzia che copre il 100% del premio, privilegiando la

sicurezza del capitale investito rispetto al potenziale rendimento. Il tasso di rivalutazione attribuito annualmente al capitale assicurato non potrà mai risultare negativo e le rivalutazioni attribuite al capitale assicurato resteranno acquisite in via definitiva al contratto. Rivalutazione annuale del capitale assicurato che è in funzione del rendimento realizzato dalla Gestione Separata Fondo VIVAPIÙ.

Tra le attività sono, inoltre, riportati anche i crediti maturati incassati e da versare che poi trovano la loro collocazione per competenza anche nel conto economico.

La differenza tra il totale delle attività detratto il totale delle passività, determina la consistenza del **patrimonio netto** al 31 dicembre 2021 dell'Ordine degli Avvocati pari a €**181.343,14**. Questo dato rappresenta l'effettiva ricchezza dell'Ordine ed al contempo, dal punto di vista finanziario, rappresenta la fonte di finanziamento interna. La situazione finanziaria, nel suo complesso, appare ancora tranquillizzante in considerazione della disponibilità liquide presenti e dei crediti pressoché tutti incassati nel corso dei primi mesi dell'anno 2023, determinando, conseguentemente, la sostenibilità finanziaria interna dell'Ordine almeno nel medio periodo.

* * *

Il secondo elemento del bilancio di esercizio è composto dal **conto economico**, per definizione l'insieme delle operazioni che hanno concorso a raggiungere un determinato risultato nel corso di un esercizio finanziario. È composto da una parte positiva e una negativa, sempre afferente a un determinato periodo, che sono i costi e i ricavi.

## RICAVI ISTITUZIONALI

Si intendono tutte quelle attività che danno luogo ad entrate strettamente legate alla finalità dell'Ordine. Le entrate riportate nei ricavi istituzionali sono, dunque, determinate dalle quote associative, dai diritti derivanti dai pareri di congruità sui compensi (c.d. tassazione), dai diritti di certificazione e dai rimborsi per attività istituzionali.

Le **entrate per le quote associative** versate dagli iscritti sono state in linea con le previsioni evidenziando il raggiungimento di un'entrata effettiva pari a € **219.954,00**. Con gli ulteriori crediti a tale titolo incassati nel corso del 2023. Anche per l'anno 2022 seppur con maggiori ritardi rispetto agli esercizi precedenti sono state incassate nei primi mesi del 2023 la pressoché totalità delle quote dovute.

Il regolare versamento delle quote dovuto alla diligenza di tutti gli iscritti ed alle iniziative assunte dal Consiglio, come previsto dalla Legge Professionale e dai regolamenti CNF per la riscossione dei contributi, ha permesso il raggiungimento di tale obiettivo programmatico. I

contributi degli iscritti costituiscono, infatti, la risorsa in entrata prevalente ed imprescindibile per la gestione dell'Ordine.

Le **entrate per i pareri di congruità sui compensi** professionali pari a €**12.576,00** sono stati superiori rispetto alle previsioni. Voce, tuttavia, dipendente sia dal numero assoluto di richieste sia dal valore dei pareri sottoposti alla competente Commissione. Infatti, l'entrata è determinata sia dai diritti fissi sia in quota parte delle competenze liquidate. Detta posta si ritiene significativa anche del maggior ricorso al parere di congruità verosimilmente diretto al recupero giudiziale dei compensi.

Le **entrate per i vari diritti di certificazioni** si sono rivelate al di sotto del dato previsionale e storico pari a €**273,00,** mentre in linea con le previsioni i rimborsi per il servizio toghe €**224,00**.

I ricavi istituzionali si attestano a **€235.785,00** di €11.585,00 superiori rispetto alle previsioni. Risultato derivante in prevalenza dalle maggiori entrate per i diritti relativi ai pareri di opinamento, da un maggiore bilanciamento dell'esborso per l'evento Immaginati Avvocato e per le maggiori entrate dovute.

## RICAVI DIVERSI

Tra questi rientrano le attività marginali non rientranti tra quelle propriamente istituzionali. È stata registrato l'importo di **€1.611,60 per il rimborso del servizio copie,** stampe e tessere per copie.

Sono poi stati registrati **€2.036,00 per ricavi diversi.** Derivanti dai rimborsi per le anticipazioni per gli Enti collegati €**2.000,00** oltre arrotondamenti ed abbuoni attivi.

## LE USCITE -COSTI

L'analisi del costo di gestione ha trovato sostanziale riscontro tra i costi previsionali e quelli sostenuti come evidenziati nel rendiconto di gestione.

I costi di esercizio ammontano complessivamente a € **236.737,99** maggiori rispetto al preventivo ed in parte derivanti dai maggiori costi sostenuti per la risoluzione del rapporto di lavoro con la dipendente sig.ra Chilleri, in parte per le spese sostenute per i consulenti che per la gestione del personale comprendono anche le annualità 2021.

Le singole poste di spesa sono distinte in costi per attività istituzionali, costi per il personale, costi di gestione e software e web, costi per spese di pulizia, costi per acquisti beni strumentali ed, infine, i costi per spese di gestione corrente.

I **costi da attività istituzionale** sono determinati dalla contribuzione dovuta al Consiglio Nazionale Forense ed agli Enti istituzionali (Organismo Congressuale Forense, Consiglio Distrettuale di Disciplina, Unione Distrettuale, Comitato Pari Opportunità) dal contribuito obbligatorio per il congresso Nazionale Forense di Lecce e delle relative spese di trasferta o per gli enti ed attività per i quali sono state disposte contribuzioni a carico dell'Ordine. Le quote incassate per gli Enti Istituzionali trovano allocazione sia nelle previsioni di entrata, quale quota parte delle quote associative, sia in quelle di uscita costituendo una mera partita di giro, a cui si aggiungono le spese per organizzazione degli eventi, per viaggi trasferte e convegni. Tale area omogena comprende **€3.113,65** di spese notarile e di perizia per il conferimento dell'Organismo di mediazione alla Fondazione Forense e **€ 1.956,48** per la gestione dell'attività amministrativa ed informatica delle difese d'ufficio rimborsate all'Ordine Distrettuale. La relativa voce di spesa ammonta ad €**64.794,26** in linea con il previsionale.

Per i **costi del personale** dipendente dell'Ordine si è registrato un importo per **€ 115.711,63** superiore rispetto al previsionale. Tale capitolo di spesa comprende tutti gli oneri relativi al personale dipendente, dalle retribuzioni agli oneri sociali, contributivi e previdenziali oltre all'accantonamento del TFR. Spesa ovviamente dipendente e determinata sulla base del CCNL. Tale importo comprende quanto liquidato per la risoluzione del rapporto di lavoro con una dipendente a titolo di TFR, comprensivo di **€ 500,00** per indennità di buona uscita e **€ 3.292,17** per incentivo all'esodo. I maggiori costi derivano anche dall'aumento delle ore di straordinario svolto per sopperire alla lunga assenza di una dipendente e dalla mancanza dell'indennità per malattia, che nei contratti degli enti pubblici non economici rimane a carico del datore di lavoro. Inoltre nel corso dell'anno 2022 c'è stato il rinnovo contrattuale con l'adeguamento conseguente delle retribuzione e la corresponsione degli arretrati. Infine rientrano tra i costi del personale dipendente i buoni pasto e le assicurazioni.

Per i **costi di gestione software e web** è stato registrato un importo di **€8.199,66** inferiore rispetto al previsionale in linea con il *trend* di contrazione e razionalizzazione della spesa. Infatti, tale spesa incideva nell'anno 2019 per ben € 35.216,95. Inoltre, è stata diversamente allocata la spesa per la gestione del portale delle difese d'ufficio che si è ritenuto corretto indicare tra i costi istituzionali.

I **costi per il servizio e gestione fotocopie** ammontano a €**4.859,74** in aumento rispetto al previsionale. Servizio che viene solo in parte coperto con i ricavi per il rimborso della gestione fotocopie. Tuttavia, non eliminabile ed imprescindibili per l'attività degli iscritti.

I **costi di gestione per le spese di pulizia** per **€ 4.697,00** sono leggermente inferiori rispetto

al previsionale e ricomprendono la sede presso il Tribunale di Piazza Duomo oltre alle unità a disposizione degli iscritti presso il Giudice di Pace di Pistoia ed in Via XXVII Aprile.

Per l'**acquisto dei beni strumentali** non vi sono state esigenze particolari dunque la spesa preventivata si è rivelata maggiore di quella effettivamente sostenuta di **€ 104,49** in linea con le previsioni.

Per le **spese di gestione ordinaria** è stata registrato un importo di **€ 34.579,44** superiore rispetto al previsionale poiché risente delle maggiori spese tecniche sostenute per la risoluzione del rapporto di lavoro con la dipendente ed in parte per le spese sostenute per i consulenti che si riferiscono per la gestione del personale anche all'annualità 2021 e non solo all'anno 2022.

Il fono di riserva per le spese del palazzo di giustizia, invece, non è stato impiegato poiché non ancora definiti né i criteri di imputazione né l'esborso finanziario conseguente. La problematica è in attesa di riscontro dal Ministero competente.

## CONCLUSIONI

Dallo stato patrimoniale e dal conto economico emerge per l'esercizio 2022 **un avanzo di esercizio di € 3.099,61** superiore rispetto al previsionale e di opposta tendenza rispetto al consuntivo 2021 che aveva registrato un seppur modesto disavanzo di esercizio. Risultato reso possibile dai maggiori ricavi registrati. Dato che si reputa confortante ed in linea con le aspettativa. È, infatti, stato, accotonato il bisogno di prevedere disavanzi finanziari programmatici di competenza assorbiti dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti per far fronte al periodo di emergenza pandemica con conseguenti riflessi sulle attività professionali degli iscritti. Perseguendo così quella sostanziale parità di bilancio richiesta dalla legge professionale forense.

# PREVENTIVO 2023

## INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art.29 Legge professionale forense (L. 31 dicembre 2012, n. 247) il Consiglio per provvedere alle spese di gestione e a tutte le attività istituzionali e ad ogni altra attività ritenuta necessaria per il conseguimento dei relativi fini, per la tutela del ruolo dell'avvocatura nonché per l'organizzazione di servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali è autorizzato:

a) a fissare e riscuotere un contributo annuale o contributi straordinari da tutti gli iscritti a ciascun albo, elenco o registro;

b) a fissare contributi per l'iscrizione negli albi, negli elenchi, nei registri, per il rilascio di certificati, copie e tessere e per i pareri sui compensi.

L'entità dei contributi di cui al comma 3 è fissata in misura tale da garantire il pareggio di bilancio del consiglio.

Il previsionale è lo strumento di previsione e di rilevazione contabile, diretto al riscontro finanziario degli intenti perseguiti attraverso la politica di gestione espressa dal Consiglio dell'Ordine, al fine di determinare le entrate previste e le spese programmate per l'esercizio delle sue funzioni durante il corso dell'anno 2023.

Nel bilancio preventivo le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate, come per i precedenti esercizi, sulla scorta delle possibili previsioni e dei dati storici per i relativi capitoli. Nel rispetto dei requisiti della chiarezza, della veridicità e della prudenza le singole voci di entrata e di spesa risultano accorpate in titoli omogenei. Qualora non già individuate, secondo criteri predeterminati, sono state effettuate per quanto possibile comparando i dati pregressi ed elaborandoli in via prudenziale.

Anche il bilancio di previsione per l'anno 2023 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto utilizzando gli schemi previsti in ambito civilistico dettagliati per voci specifiche, nel rispetto dei principi di chiarezza, trasparenza e continuità con i bilanci precedenti.

Il bilancio preventivo è stato, pertanto, redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale e ragionevole valutazione dei proventi, adottando i principi della :

a) veridicità dei dati e delle informazioni elaborate;

b) correttezza del rispetto delle norme e del regolamento di contabilità;

c) coerenza fra le previsioni ed i documenti accompagnatori;

d) continuità operativa e prudenza nella valutazione delle voci;

e) attendibilità delle previsioni.

L'elaborazione del bilancio di previsione, a differenza di quella del bilancio consuntivo, individua i flussi finanziari che si prevede interesseranno l'esercizio successivo determinando, di conseguenza, una rappresentazione dei flussi in entrata tali da sopperire alle uscite ragionevolmente prevedibili.

Il bilancio sottoposto all'approvazione è stato deliberato in apposita adunanza consiliare del 12 aprile 2023.

Il consiglio provvede alla riscossione dei contributi annuali o degli eventuali contributi straordinari da tutti gli iscritti a ciascun albo, elenco o registro e di quelli dovuti al CNF, anche ai sensi del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858. Il consiglio provvede, inoltre, alla riscossione dei contributi per OCF e CDD che rappresentano per tale parte delle mere partire di giro.

Prendendo come riferimento la quote di iscrizione all'Albo e detraendovi le partite di giro innanzi indicate ed abbattendola delle quote destinata ai costi del personale dipendente si individua la quota disponibile, con la quale farsi fronte al costo degli enti distrettuali ed alle attività di amministrazione.

## LE ENTRATE

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia, ai sensi dell'art. 29 commi 3-6 L. 247/2012, con delibera apposta delibera del 20 marzo 2023 ha determinato le quote annuali di iscrizione dirette a far fronte alle spese di gestione, alle finalità istituzionali nonché per l'organizzazione di servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali.

Il Consiglio nell'intento di perseguire il fine stabilito normativamente del pareggio di bilancio ha ritenuto di mantenere inalterate per l'anno 2023 le seguenti quote:

| | |
|---|---|
| Avvocati Cassazionisti | € 300,00 |
| Avvocati Ordinari | € 250,00 |
| Praticanti abilitati | € 80,00 |
| Praticanti semplici (dal III anno di pratica) | € 60,00 |
| Avvocati sospesi volontariamente | ½ quota |
| Società tra Avvocati | € 500,00 |

Il contributo richiesto (avv. Cassazionisti €300,00 ed ordinario €250,00), non è stato adeguato nemmeno secondo gli indici Istat ed è quello esistente già nell'anno 2008. Trattasi di quote che

appaino anche in linea anche con quelle degli altri Ordini distrettuali.

L'importo delle entrate per le **quote associative,** dal quale si genera la pressoché totalità delle disponibilità necessarie alla copertura dei fabbisogni finanziari, è pari a €**217.000,0** considerando il dato storico ed una purtroppo fisiologica quotata di ritardo o di inadempimento. Le entrate previste sono esposte al lordo della contribuzione dovuta al CNF e all'OCF la cui riscossione come detto è delegata agli Ordini locali.

Le ulteriori entrate sono poi determinate dai **diritti per i pareri di congruità** dei compensi che sono stati indicati in €**8.000,00**, parametrandolo al dato storico e l'ultima annualità. Elemento sempre difficilmente preventivabile date le oscillazioni anche considerevoli registrate nei vari esercizi, inoltre dipendendo sia dal numero dei pareri richiesti sia dal valore dei compensi sottoposti al parere e

A questi sono da aggiungersi gli introiti per i **diritti di certificazione** per **€500,00** ed il **servizio toghe** per **€ 200,00** oltre al prevedibile rimborso per il patrocinio della Fondazione CARIPT e le entrate per l'evento Immaginati Avvocato.

I ricavi istituzionali vengono, quindi, previste in **€ 228.700,00**.

Per il **servizio copie** è stato preventivato un incasso pari a €1.000,00. Trattasi oramai di un servizio ritenuto essenziale rivolto agli iscritti di cui si fa totale carico l'Ordine e che è ben lontano da rappresentare un ricavo per la smaterializzazione degli atti processuali ed il carattere oramai eccezionale delle richieste.

I **ricavi e proventi diversi** prestiti per €**2.000,00** sono corrispondenti al rimborso delle spese per la consulenza privacy e redazione GDPR da parte degli enti collegati che vengono anticipati dall'Ordine e, quindi, rimborsati nella quota parte redigendosi la documentazione anche per quest'ultimi.

LE USCITE

I **costi per le attività istituzionali** sono determinati dal contributo dovuto al C.N.F. da ogni avvocato iscritto negli albi ed elenchi. Contributo obbligatorio previsto ai sensi della Legge Professionale. Corrispondente a €51,66 per ogni avvocato Cassazionista e €25,82 per ogni avvocato ordinario.

Il Consiglio corrisponde anche il contributo obbligatorio per l'organizzazione congressuale forense di € 3,26.

Il contributo per il Consiglio Distrettuale di  Disciplina è aumentato rispetto al dato storico

prevedendosi in € **10.548,00** per il variare della quota richiesta a carico di ciascun iscritto passata da €10,00 a €12,00.

Il capitolo di spesa per l'**Unione Distrettuale Forense** ammonta a **€ 6.500,00** comprensivo dell'importo di €1.500,00 forfettariamente stabilito per gli anni 2019-2020 e 2021, di €1.500,00 per l'anno 2022, €1.500,00 per l'anno 2023 e €2.000,00 per il rimborso della gestione amministrativa delle difese d'ufficio versate direttamente a conguaglio all'Ordine Distrettuale.

Per il **Comitato per le Pari Opportunità** è stato confermato il contributo di **€ 500,00** per sostenere le iniziative dell'Organismo che verrà corrisposto sempre all'esito della richiesta e del rendiconto per l'attività prestata oltre al contributo di ulteriori € **500,00** per la rete distrettuale del C.P.O.

È stata previsto un **contributo** di **€1.500,00 per le associazioni** professionali maggiormente rappresentative che dovessero farne richiesta entro i limiti e con le modalità previste dal regolamento consiliare.

Per l'edizione dell'evento **"Immaginati avvocato"** sono stati stanziati **€4.000,00 sulla base del dato storico.** Ovviamente la presenza di contributi esterni ed eventuali patrocinatori previsti per €3.000,00 potranno consentire una minore spesa oppure permettere una spesa maggiore ma con un'incidenza analoga a quella prevista proprio in virtù degli eventuali rimborsi. La manifestazione come noto è diretta alla valorizzazione della professione forense ed alla diffusione della cultura giuridica. Pertanto, il Consiglio ha reputato opportuno anche per il presente anno proporre la manifestazione.

Il XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE, tenutosi in Lecce, nei giorni 6, 7 e 8 ottobre 2022, con il titolo: "L'Avvocatura e il suo ruolo costituzionale, risorsa necessaria per un cambiamento sostenibile. L'effettività della tutela dei diritti, garanzia dello sviluppo sociale" ha previsto una **sessione ulteriore**. Pertanto, è stato previsto il contributo obbligatorio a carico dell'Ordine, oltre alle spese per la partecipazione dei Delegati al Congresso che ai seni della normativa professionale sono a carico dell'Ordine di appartenenza (ci si riferisce alla quota di iscrizione, al viaggio di andata e ritorno e al soggiorno alberghiero).

La pianta organica del Consiglio dell'Ordine, composto da n. 11 consiglieri, è così formata:

Ufficio di Presidenza;

Ufficio di Segreteria;

Ufficio di Tesoreria.

Il **personale dipendente è così suddiviso**:

Sig.ra Barbara Tania Branchetti impiegata livello B2 a tempo pieno;

Sig.ra Patrizia Cirocco impiegata livello A3 a tempo parziale.

Il personale dipendente incide per un **costo complessivo di circa €86.000,00** annue comprensivi dei contributi previdenziali ed assistenziali, oltre alla quota TFR. Spesa, ovviamente, dipendente e determinata sulla base del CCNL. Spesa ridotta rispetto ai preventive precedenti per la risoluzione nel corso dell'anno 2022 del rapporto di lavoro con l'altra impiegata di livello B1 a tempo pieno.

I **costi di gestione del software e web** sono nel corso degli anni lievitati esponenzialmente, per una esigenza emersa per far fronte alla necessità dettate dalla necessità dell'adeguamento delle strutture informatiche dell'Ordine. Tale capitolo di spesa è stato oggetto di particolare attenzione, diretto alla razionalizzazione dei costi. Eliminate, dunque, le spese non ritenute più rispondenti alle esigenze degli iscritti che erano state determinate, nella primissima fase di adozione, per garantire un preliminare sostegno oramai non più necessario. Tale revisione di spesa ha comportato negli anni una riduzione di tale posta preventivata per il 2023 in €**11.900,00** contemperando il dato storico e l'ultimo risultato di esercizio.

Le **spese di pulizia dei locali**, comprensive della pulizia della sede del Consiglio e dei locali a disposizione degli iscritti presso il Giudice di Pace e presso l'Organismo di Conciliazione in Via XXVII Aprile, sono state indicate in maniera ponderata sulla scorta del dato storico ed allocate per **€5.500,00**.

Per l'**acquisto dei beni strumentali** ritenendo la dotazione attuale sufficiente è stato, comunque, indicato prudentemente l'importo di **€ 1.000,00** per eventuali acquisti di arredi, attrezzature, macchine ufficio e minute varie

Per le **spese di gestione** sono state previste le singole poste sulla scorta del dato storico per complessivi € **30.086,30**. Nel medesimo capitolo di spesa, oltre le spese di cancelleria, sono previste le spese per i consulenti esterni, Commercialista Studio Becattini Paolo - Consulente del Lavoro Rag. Baccellini - Revisore Contabile avv. Guidi Federico e D.P.O. Dott.ssa Maini, per la nuova figura obbligatoria del responsabile del trattamento digitale e del responsabile della conservazione dei documenti informatici rispettivamente l'avv. Sileni e l'avv. Vitrani

## FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO

Il ripristino delle quote ordinarie a carico degli iscritti e della contrazione del costo del personale fermo il dato storico delle altre uscite consente di prevedere per il presente esercizio un fondo di riserva straordinario di **€ 22.500,00**. Si ratta di una riserva libera, che può essere utilizzata sia per coprire le perdite, sia per altri scopi.

In particolare, è stata prevista per fra fronte alle spese del Palazzo di Giustizia. Infatti, l'ente ha ricevuto dal Presidente del Tribunale di Pistoia, come da indirizzo del Ministero della Giustizia, la richiesta di rimborso di una quota dei costi condominiali del Palazzo di Giustizia (sedi di Piazza del Duomo e Via XXVII Aprile) comprensivi dei consumi delle utenze non autonome oltre alla corresponsione degli arretrati. Per tale voce era stata appostata nell'esercizio precedente la somma di € 7.500,00. Previsione resa problematica da varie questioni sottese compreso che la richiesta avanzata non è determinata nel suo ammontare. Inoltre, deve preliminarmente verificarsi la sussistenza o meno in capo all'Ordine dell'obbligo di sostenere, seppur pro quota, detta spesa poiché per previsione normativa l'Ordine deve avere a disposizione la propria sede all'interno del Palazzo di Giustizia a titolo gratuito. Sono, infine, da verificarsi le modalità di ripartizione dei costi. Per quest'ultimo aspetto siamo come detto in attesa del parere del Ministero e siamo.

Parte di detta disponibilità potrà poi essere utilizzata per un apporto finanziario alla Fondazione Forense che dovrà provvedere a rendicontare tale contributo alla chiusura dell'esercizio. Esigenza resasi necessaria anche dal conferimento dell'Organismo di Conciliazione all'interno della Fondazione stessa. Andamento dell'attività di mediazione che si ritiene determiniate anche per le future previsioni di spesa e di durata.

Ovviamente nel caso di non utilizzo o di residuo all'esito della chiusura dell'esercizio costituirebbe una sopravvenienza attiva/insussistenza di residuo passivo a favore dell'Ordine.

## CONCLUSIONI

Le determinazioni adottate sono mosse dall'esigenza di rispettare il perseguimento della parità di bilancio, garantendo così il patrimonio e con questo la possibilità di poter fra fronte a nuovi eventi eccezionali non ponderabili. Garantendo al contempo la stabilità e sostenibilità delle finanze dell'Ordine per gli anni a venire.

L'impossibilità di contrarre ulteriormente le spese che per molti aspetti sono già predeterminate secondo parametri indipendenti dalle possibilità di intervento rende sempre più ristretto il margine d'azione con politiche volte al perseguimento di finalità ulteriori rispetto all'ordinaria

gestione amministrativa dell'ente.

Il Bilancio preventivo 2023, formato con i sopra enunciati principi e nel rispetto delle previsioni normative, rileva una sostanziale parità di bilancio determinato un avanzo di gestione di **€1.865,70.**

A tutt'oggi l'Ordine dispone, comunque, di risorse patrimoniali che risultano garantire nel medio periodo la propria gestione e le prestazione dei servizi agli iscritti e che potranno essere ancora impiegati per coprire un eventuale futuro risultato gestionale negativo. Tale evenienza andrebbe, tuttavia, ad incidere sulle risorse patrimoniali residue sopprimendo la ricchezza residua dell'ente rendendosi doverosa una correzione strutturale ai futuri bilanci agendo sulle quote d'iscrizione all'albo.

***

Ringraziando e rimandando, pertanto, alla Vostra attenta lettura dei dati citati e dei documenti esplicati si chiede l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e preventivo 2023 come deliberati dal Consiglio dell'Ordine.

Il Consigliere Tesoriere
avv. Federico Rosellini